

- **PROGETTO DI RICERCA**

Attraverso un approccio interdisciplinare di tipo legal oriented, il progetto di ricerca intende dimostrare l'esistenza di una relazione di reciproca influenza positiva tra welfare occupazionale e il raggiungimento di due macro-obiettivi di sviluppo sostenibile: tutela dell'ambiente e riduzione delle disuguaglianze. Dopo aver definito il concetto di welfare occupazionale, evidenziandone la fonte contrattuale collettiva, nonché l'oggetto, gli effetti e i limiti, la tesi sostiene come, attraverso la leva dei fondi pensione negoziali (che ne costituiscono l'oggetto), esso sia diventato uno degli strumenti del sistema di relazioni industriali per realizzare la sostenibilità. Considerando le normative europee che incoraggiano gli investitori istituzionali a investire in modo sostenibile, attraverso un'analisi empirica sia dei CCNL in vigore nel settore privato, sia dei documenti di politica di investimento dei fondi pensione negoziali da essi costituiti, la tesi verifica l'esistenza di un potere del sindacato per il tramite dei fondi pensione negoziali di influenza della governance delle imprese investite verso percorsi più sostenibili. Se la contrattazione collettiva sul welfare diventa uno strumento giuridico per l'attuazione concreta del concetto di sostenibilità all'interno e all'esterno del sistema di relazioni industriali, la realizzazione della sostenibilità, anche al di fuori del sistema di relazioni industriali, diventa uno strumento idoneo a mitigare la natura escludente del welfare occupazionale, producendo effetti positivi in termini di riduzione delle disuguaglianze. Il sistema di welfare occupazionale, senza correttivi, tenderebbe naturalmente ad accentuare le disuguaglianze tra lavoratori e cittadini; perciò, nella sua parte conclusiva del progetto si sostiene che per mitigare ulteriormente questo limite del welfare occupazionale, il legislatore dovrebbe intervenire con una legge sindacale sulla rappresentanza.

- **RESEARCH PROJECT**

Taking an interdisciplinary approach, the doctoral research project aims to demonstrate the existence of a relationship of reciprocal positive influence between a collective bargaining on welfare and the achievement of two macro-objectives of sustainable development: the environmental protection and the inequalities' reduction. After defining the concept of occupational welfare, highlighting its collective contractual source, as well as its object, effects and limits, the thesis argues how, through the leverage of negotiated pension funds (which constitute its object), it has become one of the industrial relations system instruments in realising sustainability. Considering the European regulations that encourage institutional investors to invest sustainably, through an empirical analysis of both the NCLAs in force in the private sector and the investment policy documents of the negotiated pension funds constituted by them, this thesis verifies the existence of a union's power, through negotiated pension funds, to influence the governance of the invested companies towards more sustainable pathways. Whether collective bargaining on welfare becomes a legal tool for the concrete implementation of the concept of sustainability inside and outside the industrial relations system, the realisation of the concept of sustainability, also outside the industrial relations system, becomes a suitable instrument to mitigate the exclusionary occupational welfare natures, producing positive effects in terms of reducing inequalities. The occupational welfare system, without corrective legal measures, would naturally tend to accentuate inequalities between workers and citizens, so the concluding section

of the project studies how the legislature could intervene with a trade union law on representation to further mitigate this limitation of occupational welfare.